Dorine Rouiller, *Le caméléon et le hérisson. Cosmopolitisme et élargissement des horizons géographiques à la Renaissance (Montaigne, Charron)*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5291>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5291

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2016

Paginazione: 517

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, « Dorine Rouiller, *Le caméléon et le hérisson. Cosmopolitisme et élargissement des horizons géographiques à la Renaissance (Montaigne, Charron)* », *Studi Francesi* [Online], 180 (LX | III) | 2016, online dal 01 janvier 2017, consultato il 17 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5291> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5291>

Questo documento è stato generato automaticamente il 17 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dorine Rouiller, *Le caméléon et le hérisson. Cosmopolitisme et élargissement des horizons géographiques à la Renaissance* (Montaigne, Charron)

Filippo Fassina

NOTIZIA

DORINE ROUILLER, *Le caméléon et le hérisson. Cosmopolitisme et élargissement des horizons géographiques à la Renaissance* (Montaigne, Charron), «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXXVII, 3, 2015, pp. 559-572.

- 1 L'ampliamento del contesto geografico dovuto alle grandi scoperte di nuove terre favorisce, nel Cinquecento, la ripresa delle teorie cosmopolite dell'antichità, rivisitate secondo una prospettiva moderna. Dai movimenti filosofici greci e latini (cinismo, stoicismo e scetticismo), che fanno del cosmopolitismo un elemento centrale, derivano due significati fondamentali del termine 'cosmopolita': in primo luogo, cosmopolita è colui che non ha una patria e che si comporta come cittadino del mondo, ma anche colui che si adatta all'altro e cercando di assimilare usi e costumi del paese in cui si trova. Partendo da queste considerazioni, l'A. analizza alcuni testi di Montaigne e Charron, per identificare le caratteristiche di quello che può essere definito il cosmopolitismo nel Rinascimento francese. Nel *Journal de voyage*, in cui Montaigne parla del suo soggiorno in Svizzera, in Germania e in Italia, si nota una volontà di separazione dalla patria e di totale adattamento alle culture straniere. Negli *Essais*, secondo l'A., verrebbe invece sottolineata maggiormente la cosiddetta 'dimensione relazionale' che sottostà al cosmopolitismo.

- 2 Pierre Charron, da parte sua, nel trattato *De la Sagesse*, tenta di riorganizzare la materia di Montaigne partendo dal concetto di *raison universelle*, che sottintende l'esistenza di una verità universalmente riconosciuta. L'A., in definitiva, mette in rapporto due tipologie di cosmopolitismo: quella di Montaigne, basata sul riconoscimento della diversità, e quella di Charron, basata sul riconoscimento della similarità.